

Per quanto concerne l'attività da svolgere nel triennio 2015 - 2017, essa è legata all'individuazione delle nuove aree di crisi industriale complessa e non complessa ai sensi della nuova disciplina della misura agevolativa, alla sottoscrizione per ciascuna delle aree di crisi complessa dei relativi Accordi di Programma (attività di competenza della D.G. Politica Industriale) nonché alla definizione dei progetti di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI).

#### **h) Progetti di Innovazione Industriale (PII)**

I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti nell'ambito del programma "Industria 2015" e disciplinati dalla legge n. 296/2006, articolo 1, commi da 842 a 846, sono concepiti come progetti d'intervento organici diretti a stimolare e favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti ovvero di servizi ad alto contenuto innovativo, con l'obiettivo di sostenere il rilancio della competitività del paese. Si tratta di progetti realizzati in forma congiunta da partenariati nei quali sono chiamati a collaborare vari attori: imprese (piccole, medie e grandi), enti di ricerca e università.

Sono stati emanati tre bandi: Mobilità sostenibile, Efficienza energetica e Made in Italy. Sui tre bandi sono state ammessi complessivi 232 programmi che vedono coinvolte 1754 imprese e 494 organismi di ricerca; che hanno assorbito le risorse originariamente disponibili pari a 570 Meuro, nonché quelle individuate per lo scorrimento delle graduatorie per un totale di circa 852 Meuro, tra fondi nazionali e fondi PON R & C. Al 31 dicembre 2014 sono stati emanati 165 decreti di concessione e sono state erogate nell'anno risorse pari ad €.60.683.814,09, portando l'erogato totale dall'inizio di vita dello strumento ad €.106.750.606,83. Sono stati inoltre emanati 42 Decreti di decadenza, liberando risorse per €.82.422.648,58 (Fondi nazionali € 47.102.277,61, Fondi PON € 35.320.370,97).

Come attività programmata è prevista per i tre bandi l'emanazione dei residui decreti di concessione e di decreti di decadenza dall'agevolazione per i programmi non più realizzabili.

Inoltre è prevista l'erogazione delle agevolazioni maturate (numerosi i programmi che hanno rendicontato il SAL finale), nei tempi consentiti dalle procedure relative al richiamo dei fondi dalla perenzione amministrativa che ormai interessa tutte le risorse impegnate sullo strumento.

#### **i) Artigianato digitale**

L'articolo 1, commi 56, 57, 58 e 59 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), come modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), stabilisce l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico di un fondo destinato al sostegno di aggregazioni di imprese per programmi innovativi nel settore della manifattura sostenibile e dell'artigianato digitale, finalizzati alla promozione, ricerca e sviluppo di software e hardware e dell'ideazione di modelli di attività di vendita non convenzionali e forme di collaborazione tra diverse realtà produttive.

È stato dato seguito al dettato normativo con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 febbraio 2015, pubblicato nella G.U. del 9 aprile 2015, n. 82. Tale misura prevede come beneficiari finali reti di imprese e consorzi che sviluppano programmi finalizzati alla creazione di centri di sviluppo di software e hardware a codice sorgente aperto per la crescita e il trasferimento di conoscenze alle scuole, alla cittadinanza, agli artigiani e alle microimprese; alla creazione di centri per l'incubazione di realtà innovative nel mondo dell'artigianato digitale; alla creazione di centri per servizi di fabbricazione digitale rivolti ad artigiani e a microimprese; alla messa a disposizione di tecnologie di fabbricazione digitale da parte dei

beneficiari finali; alla creazione di nuove realtà artigianali o reti manifatturiere incentrate sulle tecnologie di fabbricazione digitale.

I programmi da finanziare devono avere un importo compreso tra i 100.000 euro ed 1,4 milioni di euro, avere una durata compresa tra 24 mesi e 36 mesi e prevedere anche le seguenti attività: ricerca e sviluppo di software e hardware di fabbricazione digitale; condivisione in modalità "open" di informazioni, documentazione e dati inerenti a processi progettuali e produttivi, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali, con particolare riferimento a quelli erogati in modalità "cloud"; messa a disposizione delle tecnologie e dei servizi di fabbricazione digitale al fine di facilitare il passaggio dal concetto di prodotto alla sua realizzazione e vendita, con particolare riferimento a: modellizzazione e stampa 3D; strumenti di prototipazione elettronica avanzata e software dinamici; tecnologie di "open hardware"; lavorazioni digitali quali il taglio laser e la fresatura a controllo numerico; diffusione delle nuove tecnologie digitali di fabbricazione e commercializzazione presso le Istituzioni scolastiche autonome ed altri attori territoriali che hanno sottoscritto accordi di collaborazione con la rete ovvero consorzio beneficiario.

#### **ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:**

##### **a) Nuova Sabatini**

Lo stanziamento di spesa, autorizzato dal DL 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, inizialmente pari a 191,5 Meuro, in base a quanto predisposto dalla legge di stabilità 2015 è stato incrementato fino ad un importo pari a 385,80 Meuro, destinati alla concessione dei contributi alle imprese, articolati su più esercizi. Le risorse risultano compatibili con l'attività programmata.

##### **b) Legge 237/1993**

L'attività programmata come sopra descritta, risulta parzialmente coerente con le risorse impegnate necessarie alla realizzazione. Già nello scorso anno, infatti, era stata segnalata una ulteriore riduzione della disponibilità di competenza 2014 per € 2.000.000,00, intervenuta successivamente all'adozione del provvedimento di concessione e relativa ad una sola agevolazione (FINCANTIERI SPA) di complessivi € 4.195.000,00. Pur potendo utilizzare prossimamente la somma di € 914.625,00 che l'ufficio Centrale di Bilancio aveva accantonato in via precauzionale, al fine di garantire la copertura finanziaria della predetta spesa, occorre ancora reperire la differenza pari a € 1.085.375,00, non assegnata in sede di legge di assestamento del bilancio 2014.

Le sole risorse disponibili nel triennio iscritte nel bilancio a legislazione vigente sono quelle relative ai residui.

##### **c) Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successiva normativa di attuazione - Capitolo 7343**

La misura agevolativa è in gestione all'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia.

Nell'ambito delle istanze di accesso già in portafoglio e ritenute compatibili con le risorse messe a disposizione con la legge 27 dicembre 2013, n. 148, l'Agenzia ha provveduto a riattivare le attività istruttorie relativamente a 16 domande, che esauriscono le risorse messe a disposizione.

In proposito si sottolinea che la tardiva e non congrua dotazione finanziaria dello strumento ha determinato un sostanziale rallentamento delle attività istruttorie a fronte delle numerose istanze di accesso pervenute.

**d) Fondo per la crescita sostenibile - Articolo 23 commi 2 e 3 decreto-legge 83/12 (che sostituisce il precedente Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica FIT - Legge 46/82)**

Non ci sono risorse iscritte in bilancio per il triennio indicato; la misura non è stata rifinanziata da anni e si alimenta con l'ammontare dei "Rientri" (da finanziamenti ed eventuali revoche provenienti dalle aziende beneficiarie) che vengono versati in entrata al Bilancio dello Stato per essere poi riassegnati al competente capitolo di spesa per le finalità di cui alla legge n. 46/82 e del Decreto legge n. 83/2012, e che confluiscono nel "Fondo crescita" di cui all'art.23 del citato D.L. n. 83/2012. Le risorse pertanto non risultano sufficienti per l'attuazione dell'attività programmata.

**e) Zone Franche Urbane**

La legge di stabilità 2015/17 ha rifinanziato le ZFU stanziando 40.000.000 di euro per il 2015 e 100.000.000 di euro per il 2016, il che rende possibile l'attuazione dell'attività programmata di incentivazione a favore delle Zone franche Urbane tramite esenzione fiscale.

**f) Fondo di garanzia per le PMI (legge 662/96)**

Il Fondo di garanzia interviene concedendo una garanzia pubblica a favore di finanziamenti concessi da Banche e altri intermediari finanziari alle PMI. Le risorse disponibili, pari a 1.400.010.824 per gli anni 2015 e 2016 non sono sufficienti all'attuazione delle attività programmate.

**g) Legge n. 181/89 - agevolazioni per le aree di crisi industriale.**

La stima dei fabbisogni finanziari non è facilmente determinabile a priori, essendo connessa alle specifiche situazioni di crisi e alla tipologia degli interventi da realizzare.

La misura non è stata rifinanziata da anni e si alimenta con l'ammontare dei "rientri" (da finanziamenti, rifinanziamenti, riscatti di partecipazioni azionarie ed eventuali revoche provenienti dalle aziende beneficiarie) che con cadenza semestrale da parte del gestore Invitalia vengono versati in entrata al bilancio dello Stato per essere poi riassegnati al competente capitolo di spesa (ora capitolo 7483 p.g.1) per le finalità di cui alla legge n. 181/89.

L'ammontare, pari a circa 10/12 milioni annui, ha maturato nel periodo 2009 - 2014 un totale di circa €/milioni 73,022; risorse finanziarie per le quali, in adempimento dell'art. 27, comma 10, del DL n. 83/2012 è stato effettuato il versamento in entrata al bilancio dello Stato con richiesta di riassegnazione all'apposito capitolo di spesa, e successivo trasferimento al "Fondo crescita" di cui all'art. 23 del medesimo DL n. 83/2012 (contabilità speciale 1201).

Per quanto concerne la gestione stralcio dei programmi di investimento nelle aree di crisi non complessa, si ritengono più che sufficienti le risorse residue provenienti dai vecchi stanziamenti ex L. n.181/89, attualmente in perenzione, pari a circa €/milioni 278,24.

**h) Progetti di Innovazione Industriale (PII)**

L'attività programmata, come sopra descritta, risulta coerente con le risorse necessarie alla realizzazione, già tutte impegnate.

Non ci sono risorse iscritte in bilancio per il triennio indicato e conseguentemente, in assenza di nuovi rifinanziamenti, l'attività verrà limitata alla gestione dei bandi già emanati.

**i) Artigianato digitale**

Le risorse disponibili ammontano a 9,06 milioni di euro (4,06 milioni di euro per il 2014 e 5 milioni di euro per il 2015) e risultano coerenti con l'attività programmata. Attualmente è in corso di emanazione un decreto attuativo a firma del Direttore degli incentivi alle imprese, per la definizione dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione.

**Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità**

**a) Nuova Sabatini**

Autorizzazione di spesa: nella tabella E della legge di stabilità è previsto, per i contributi per il finanziamento a tasso agevolato per l'acquisto di macchinari impianti e attrezzature ad uso produttivo a favore delle PMI, uno stanziamento complessivo per il triennio 2015-2017 di €169.461.404,00 (comprensivo degli incrementi disposti dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 articolo 1 comma 243) a valere sul capitolo 7489.

Previsioni sul grado di realizzazione: rispetto alle risorse stanziare, il trend della spesa andrà a saturare tutte le risorse che anno per anno saranno impegnate sul capitolo 7489 piano gestionale 1 e, precisamente:

2015 € 30.957.713;

2016 € 61.795.662;

2017 € 76.708.029;

Al fine di dare piena attuazione alla misura agevolativa sopra evidenziata, con Decreto Legge 24 Giugno 2014 n.91, convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, è stata istituita, all'art.18 comma 9 bis e nell'ambito del Fondo Crescita Sostenibile, un'apposita contabilità speciale n.5850 denominata "Contributi per investimenti in beni strumentali" nella quale verranno versate le risorse che come sopra detto, anno per anno saranno impegnate sul capitolo 7489 piano gestionale 1 per poi essere erogate alle imprese beneficiarie.

Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: nessuna

**b) Legge 237/1993**

Autorizzazione di spesa: nella tabella E non sono previste per il capitolo di riferimento 7342 - PG 9.

Previsioni sul grado di realizzazione: in base a quanto sopra illustrato le previsioni possono riguardare esclusivamente l'erogazione delle somme stanziare ed impegnate in precedenti esercizi. Sia per i motivi esposti che in considerazione del ritardo con cui le aziende interessate stanno inviando le richieste di liquidazione (ad oggi pervenute in numero inferiore alle aspettative), è difficilmente stimabile il tempo necessario ad erogare il restante ammontare di complessivi 58 milioni di euro circa. Si ritiene, tuttavia, che entro il 2017 l'attività potrà raggiungere l'80-90%.

Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: si ritiene opportuno un rifinanziamento della norma almeno per l'anno 2015, al fine di soddisfare le 4 istanze pervenute e per le quali sarebbe sufficiente l'assegnazione di soli 4-5 milioni di euro.

**c) Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successiva**

**normativa di attuazione - Capitolo 7343**

Autorizzazione di spesa: le risorse sono allocate sul Cap. 7343 - Piano di Gestione 1 - Contributi per l'erogazione di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale e sono pari ad Euro 46.735.314,00 per il 2015 ed Euro 94.970.853,00 per il 2016.

Previsioni sul grado di realizzazione: le risorse sono state impegnate in favore del Soggetto Gestore Invitalia nel corso del 2014; è possibile prevedere la concessione delle medesime in favore delle Imprese Beneficiarie entro il corrente anno. I pagamenti saranno effettuati nell'arco del triennio ed oltre, in quanto correlati a programmi di investimento di durata pluriennale (fino a 48 mesi).

**d) Fondo per la crescita sostenibile - Articolo 23 commi 2 e 3 decreto-legge 83/12**

Autorizzazione di spesa: nella Tabella E della legge di stabilità non sono previste autorizzazioni di spesa per il capitolo di riferimenti 7342, p.g. 6.

**e) Zone Franche Urbane**

Autorizzazione di spesa: risorse iscritte nella tabella E della legge di Stabilità 2015-2017: Cap. 7350 € 140.000.000

Previsioni sul grado di realizzazione: si prevede di spendere l'intero ammontare entro il 2016, a seguito di bandi attuativi.

Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: nessuna

**f) Fondo di garanzia per le PMI (legge 662/96)**

Autorizzazione di spesa: cap. 7342, PG 20; risorse iscritte nella tabella E della legge di Stabilità 2015-2017: euro 1.400.010.824, di cui 695.886.617 per il 2015 e 704.124.207 per il 2016.

Previsioni sul grado di realizzazione: si prevede di impegnare e pagare tutte le risorse.

Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: In relazione alle informazioni assunte dal gestore del Fondo si prevede nel 2015 un significativo ampliamento degli impegni del Fondo. Già nel corso del 1° trimestre 2015, infatti, il Fondo di Garanzia per le PMI ha continuato a evidenziare una dinamica di crescita; le domande pervenute nel periodo in esame risultano pari ad oltre 25.200, con un aumento del 12,6% rispetto al I trimestre 2014, mentre le operazioni ammesse alla garanzia del Fondo sono oltre 25.400 (+17,9% rispetto al I trimestre 2014), per un volume di finanziamenti pari a circa € 3,7 miliardi (+32,3% rispetto allo stesso periodo del 2014) e un importo garantito complessivo pari a € 2,5 miliardi (+47,4% rispetto allo stesso periodo del 2014). Il finanziamento medio delle operazioni accolte si attesta su un livello superiore rispetto al 2014. A fronte di un dato medio nel I trimestre del 2014, pari a € 130,6 mila, nel 2015 risulta pari a € 146,6 mila, per un incremento del 12,3%.

Si rappresenta, inoltre, che l'impegno a valere sulle risorse del Fondo, disposto dall'art. 1, comma 54, della Legge di Stabilità 2014 (senza indicazione dell'annualità di competenza), potrebbe determinare un fabbisogno di risorse nel corso del 2015. In particolare, il richiamato comma della Legge di Stabilità 2014 dispone che, al fine di favorire i processi di crescita dimensionale e di rafforzamento della solidità patrimoniale dei Confidi, si provvede con risorse del Fondo nei limiti dell'importo di euro 225,0 milioni.

Tali impegni comporterebbero per il Fondo un deficit di risorse, già nel corso del 2015, per un importo pari a euro 200 milioni.

Si propone pertanto il rifinanziamento della misura per il corrente anno 2015 per l'importo di euro 200 milioni, per il 2016 di euro 250 milioni e per il 2017 di euro 750 milioni.

**g) Legge n. 181/89 - agevolazioni per le aree di crisi industriale.**

Autorizzazione di spesa: cap.7483, p.g.1; cap.7342, p.g.8. Nessuna risorsa è iscritta nella tabella E della legge di stabilità. Peraltro, come specificato nel precedente paragrafo, la misura agevolativa si alimenta per l'ammontare di circa 10/12 milioni annui provenienti dai Rientri.

Previsioni sul grado di realizzazione: come sopra specificato, l'attività è legata all'individuazione delle nuove aree di crisi industriale complessa e non complessa, alla sottoscrizione per ciascuna delle aree di crisi complessa dei relativi Accordi di Programma (attività di competenza della D.G. Politica Industriale) nonché alla definizione dei progetti di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI).

**h) Progetti di Innovazione Industriale (PII)**

Autorizzazione di spesa: nella tabella E della legge di stabilità non sono previste autorizzazioni di spesa per il capitolo di riferimento 7342, pg.1.

**i) Artigianato digitale**

Autorizzazione di spesa: combinato disposto dell'articolo 1, comma 56, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), dell'art.1, comma 6, della legge 23 dicembre 2014, n.190 e dell'elenco n.3 della stessa legge (legge di stabilità 2015); capitolo di bilancio di riferimento n.7430.

Non ci sono risorse iscritte nella tabella E della legge di Stabilità 2015-2017.

Non sono previste proposte di rimodulazione.

**Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E**

**a) Nuova Sabatini: non ci sono proposte**

**b) Legge 237/1993:** oltre alla somma di € 1.085.375,00 necessaria al reintegro dell'impegno assunto in favore della FINCANTIERI SPA, sopra specificato, è auspicabile un rifinanziamento della legge anche per gli esercizi successivi al 2015, in considerazione delle istanze presentate ogni anno e tenuto conto che le agevolazioni si rivolgono ad un settore strategico per la sicurezza e la difesa nazionale ed altamente innovativo dell'industria italiana.

**c) Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successiva normativa di attuazione - Capitolo 7343**

Tenuto conto dell'elevato numero di domande di accesso pervenute fino a tutto il 2014 - in parte non finanziate per carenza di risorse finanziarie - e della prossima riapertura dello sportello per la presentazione delle domande, è auspicabile un congruo rifinanziamento, di importo almeno doppio rispetto a quello previsto nella legge di stabilità per il 2014.

**d) Fondo per la crescita sostenibile**

E' auspicabile un rifinanziamento del capitolo 7342 p.g. 6, nell'ordine di 600 milioni di euro, sia in termini di competenza che di cassa, per poter allargare il numero di soggetti finanziabili attraverso i due bandi negoziali di cui si è detto in precedenza.

e) **Zone Franche Urbane:** non ci sono proposte

f) **Fondo di garanzia per le PMI:** non ci sono proposte

g) **Legge 181/89:** il fabbisogno finanziario per gli interventi agevolativi nelle aree di crisi complessa è presumibilmente valutabile in misura superiore all'ammontare delle risorse assicurate dai rientri, sia già disponibili, pari a 73,022 milioni di euro, sia future. E' pertanto auspicabile una dotazione di risorse aggiuntive, la cui misura può essere stimata in relazione agli impegni che verranno assunti nell'ambito di ciascuno dei sopra cennati PRRI.

h) **Progetti di Innovazione Industriale (PII):** non ci sono proposte

i) **Artigianato digitale:** non ci sono proposte

**MINISTERO: SVILUPPO ECONOMICO**  
**MISSIONE : 17 - Ricerca e innovazione**

**INFORMAZIONI ANAGRAFICHE**

**Principali attività programmate per il triennio 2015-2017**

I due capitoli interessati dalle leggi pluriennali del Programma 17.18 - Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e delle società dell'informazione sono:

- **Capitolo 7220 (finanziato ai sensi della legge n. 57/2001 Art. 22, commi 3, 4, 5 e 6).**

Lo scopo della predetta legge è lo sviluppo e il potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni; per tale finalità sono state stipulate dall'ISCOM tre convenzioni con enti specializzati nel settore (FUB, ISIMM e CIRIAF). Si prevede per gli anni 2015 e 2016 il pagamento delle rate di mutuo relative al finanziamento dei progetti che si sono già conclusi e non sono previste ulteriori attività.

- **Capitolo 7931 (finanziato ai sensi del DL 487/1993 art. 11, comma 1 convertito con modificazioni dalla L. 29 gennaio 1994, n. 71 ed ai sensi della legge 3/2003 art.41, comma 2)**

Le attività programmate riguardano:

- Ricerche, sperimentazioni per lo sviluppo di reti di nuova generazione a basso consumo energetico e per la sicurezza informatica. Monitoraggio delle evoluzioni tecnico normative nei relativi organismi internazionali di settore.
- Azioni di studio e ricerca anche a sostegno di missioni istituzionali che determinano introiti al Bilancio dello Stato
- Adeguamento laboratori a supporto dell'attività di ricerca
- Scuola di Dottorato; impiego di risorse per acquisizione ricercatori, dottorandi
- Progetti di ricerca con enti di ricerca ed Università

**ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:**

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate?	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

## ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- **Attività programmata:**

- **Capitolo 7220**

Come già detto, lo scopo della legge n. 57/2001 (art. 22, commi 3, 4, 5 e 6) è stato perseguito e raggiunto tramite la stipula di tre convenzioni aventi ad oggetto lo sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni, con enti specializzati nel settore. Sono state portate a termine le seguenti attività:

- 1) progetto AMMA (area multimediale attrezzata) condotto dall'ISIMM (Istituto per lo studio dell'Innovazione nei media e per la Multimedialità);
- 2) progetti inerenti le problematiche dei campi elettromagnetici condotti dal CIRIAF (Centro Interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici);
- 3) collaborazione che la FUB (Fondazione Ugo Bordon) ha fornito al preesistente Ministero delle Comunicazioni nell'espletamento dell'attività di ricerca tecnico-scientifica, di consulenza e di didattica.

Nel corso del triennio l'unica attività riguarderà il pagamento delle rate di mutuo residue.

- **Risorse disponibili nel triennio:**

Per l'anno 2015 lo stanziamento iniziale era pari a € 3.098.741, già impegnati.

- **Capitolo 7931:**

Si riportano di seguito le singole attività programmate e le relative risorse ad esse destinate:

- Studi degli aspetti tecnici delle reti di nuova generazione anche ibride ed a basso consumo energetico. Studi, ricerche e sperimentazioni nel campo della sicurezza ICT. Monitoraggio delle evoluzioni tecnico-normative nei relativi organismi internazionali di settore.

Spese per investimenti previste		
2015	2016	2017
€ 591.771	€ 616.593	€ 614.803

- Scuola Superiore di Specializzazione in TLC: master postuniversitario in TLC. Formazione ed aggiornamento tecnico nel settore pubblico e privato in materia di comunicazioni elettroniche. Erogazione di contenuti formativi elettronicamente (e-learning), attraverso reti Internet o reti Intranet. Sviluppo dell'organizzazione e gestione delle attività formative. Divulgazioni di eventi e pubblicazioni.

Spese per investimenti previste		
2015	2016	2017
€ 91.887	€ 95.741	€ 95.463

- Broadcasting digitale, audio e video, sia fisso che mobile. Trasmissione dei segnali video digitali in alta definizione e con protocollo IP. Accesso alla rete fissa e a Internet e relativo monitoraggio del traffico. TV stereoscopica. Usabilità e accessibilità dei servizi di telelavoro e tecnologie assistive, nell'ottica dello sviluppo di progetti innovativi finalizzati. Innovazione nei sistemi radiomobili. Tecnologie avanzate per la radiodiffusione di segnali digitali audio, video e dati. Effetti interferenziali del servizio LTE sui segnali tv. Tecnologie trasmissive su portante fisico con verifica ed ottimizzazione della QoS dell'utente. Tecnologie innovative nelle reti di comunicazione elettronica (es. TETRA, reti LTE). Applicazioni innovative ai fini delle certificazioni di sistemi e prodotti I.T. Progetti in collaborazione con Università, Enti di ricerca e con l'ausilio di dottorandi, stagisti e tesisti.

Spese per investimenti previste		
2015	2016	2017
€ 725.343	€ 755.771	€ 753.579

- Gestione laboratori e strumenti ISCTI, anche per gli aspetti di sicurezza sui luoghi di lavoro, a supporto dell'attività di ricerca tecnico scientifica. Gestione dei procedimenti amministrativo contabili, di Bilancio e di acquisizione di beni e servizi in relazione alle attività di ricerca e sviluppo. Controllo di gestione e ciclo performance.

Spese per investimenti previste		
2015	2016	2017
€ 156.209	€ 162.761	€ 162.288

- Sostegno all'attività regolamentare in ambito nazionale e internazionale. Individuazione delle risorse di numerazione e sviluppo delle Banche Dati di portabilità dei numeri fissi e mobili al servizio degli operatori telefonici ed organi istituzionali. Servizi DBU. Sincronizzazione e affidabilità delle reti tramite l'orologio nazionale di riferimento a servizio degli operatori del settore. Verifiche tecniche su apparati e sistemi di tlc nell'ambito di procedimenti dell'amministrazione o su istanza di privati e partecipazione ai lavori dell'apposita Commissione ministeriale.

Spese per investimenti previste		
2015	2016	2017
€ 165.397	€ 172.334	€ 171.834

- Attività di vigilanza su assegnazione nomi a dominio. Partecipazione all'accreditamento e sorveglianza dei laboratori. Verifiche tecniche di laboratorio, pareri di organismo notificato. Servizi di consulenza tecnico-specialistica alle imprese, al cittadino e alla P.A.. Attività dell'OCSI e del CEVA. Partecipazione attività certificazione dei sistemi di qualità aziendale, degli operatori delle stazioni radiomarittime e all'accreditamento e sorveglianza dei laboratori. Gestione Sala Nautica. Certificazione TETRA (sistemi di radiocomunicazioni mobili ad uso di Forze di Sicurezza, Polizia, VV.FF. ecc.). Certificazione dei sistemi GSM, UMTS e LTE per il servizio radiomobile di IV generazione. Certificazione e pareri tecnici su apparati e sistemi di Rete su supporto

fisico per le società di Tlc che ne fanno richiesta. Sostegno alla relativa attività regolamentare in ambito nazionale e internazionale.

Spese per investimenti previste		
2015	2016	2017
€ 73.510	€ 76.593	€ 76.371

Le risorse disponibili risultano compatibili con l'attività da svolgere.

**Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità**

- **Capitolo 7220:**

Legge n. 57/2001 Art. 22, commi 3, 4, 5 e 6.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti è pari a 46,48 milioni di euro; quello annuale per il 2015 è di 3,10 milioni di euro. E' stato effettuato un impegno quindicennale di 44,15 milioni di euro assunto nel 2001 per il pagamento di 2 rate annue di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2015) per complessivi 2,94 milioni di euro. E' stato effettuato un ulteriore impegno quindicennale di 2,33 milioni di euro assunto nel 2002, per il pagamento di 1 rata annua di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2016), di 0,15 milioni di euro.

Non ci sono risorse iscritte in Tab.E.

- **Capitolo 7931**

DL 487/1993 art. 11, comma 1, convertito con modificazioni dalla L.29 gennaio 1994, n.71 e legge 3/2003 art. 41, comma 2)

Per la realizzazione delle attività programmate, come riportate al precedente punto 3, si prevede di utilizzare praticamente tutte le risorse iscritte in bilancio, che ammontano ad €1.837.748 per il 2015, a € 1.914.834 per il 2016 ed a €1.909.277 per il 2017.

Non ci sono risorse iscritte in Tab.E.

Proposte di rimodulazione, defianziamento o rifinanziamento: nessuna

**Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E: nessuna.**

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

*Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa*

PAGINA BIANCA

**1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE****MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO****Missione:** 11-Competitività e sviluppo delle imprese**Programma:** 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.**Legge Base:** DL n. 83/2012 art.17 undecies, comma 1  
**FONDO PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI****Durata:** 2013 - 2015

## 1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

### MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

**Missione:** 11-Competitività e sviluppo delle imprese

**Programma:** 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

**Legge Base:** DL n. 215/2011 art.5, comma 4

### FINANZIAMENTO DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO NEL SETTORE AERONAUTICO

**Durata:** 2012 - 2018

#### **Scopo della legge:**

Rifinanziamento degli interventi previsti dall'articolo 5 del DL 321/1996, convertito con L. 421/1996 con il DL 215 del 29 novembre 2011 art. 5 comma 4, che ha autorizzato un contributo di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2012 al 2016 e di 125 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018. La copertura è assicurata mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 180, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Le relative risorse sono state iscritte sul capitolo 7420 PG 46.

## 2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

#### **Stato di attuazione della legge al 31/12/2014:**

Gli stanziamenti sono stati interamente impegnati, per un importo complessivo pari a 375 milioni di euro. Degli stessi risultano erogati euro 31,78 milioni.